

Webinar #1

16.07.2021

L'IMPOSTAZIONE DELLA STRATEGIA DI RIUSO TRANSITORIO

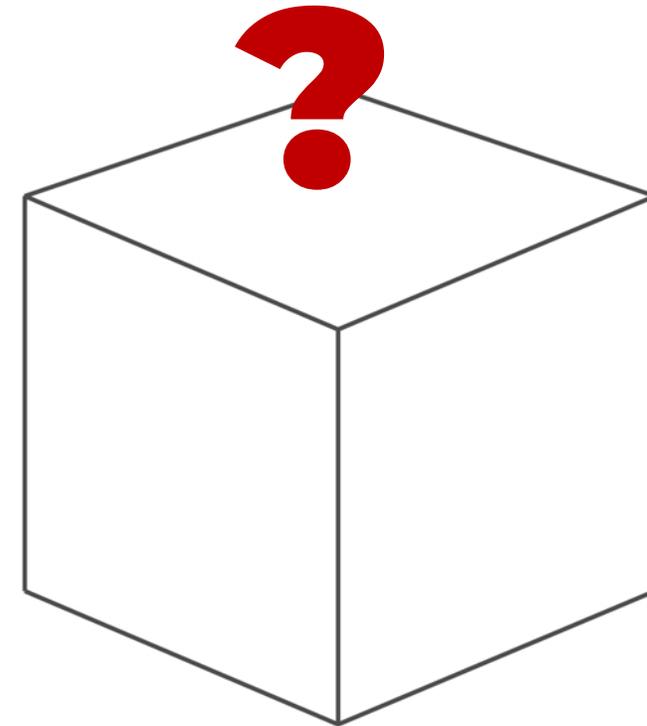


Le proposte candidate al bando si configurano come “esperimenti” di **applicazione di un approccio innovativo al modo di progettare il riuso degli spazi** e dei beni vuoti o inutilizzati,

L'APPROCCIO DEL «RIUSO TRANSITORIO»

tramite cui attivare interventi di rifunzionalizzazione culturale che siano

- maggiormente durevoli e sostenibili
- più aderenti ai bisogni della comunità
- più integrati rispetto alle dinamiche territoriali



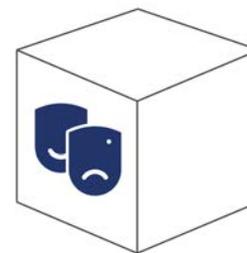
L'innovazione essenziale sottesa all'approccio del riuso transitorio è quella che prevede di invertire la sequenza abituale per cui l'uso degli spazi avviene in una fase successiva e conseguente alla definizione puntuale di un progetto di riuso,

ATTRIBUENDO ALL'USO DEGLI SPAZI
UN RUOLO ESPLORATIVO

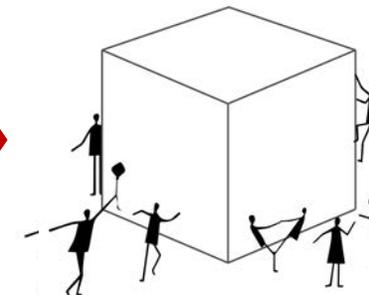
con l'obiettivo di contribuire alla progettazione

- approfondendo in pratica le potenzialità degli spazi
- testando preventivamente alcune ipotesi ed eventualmente modificarle
- verificando la fattibilità di alcune scelte di progetto prima di renderle durevoli

DA...

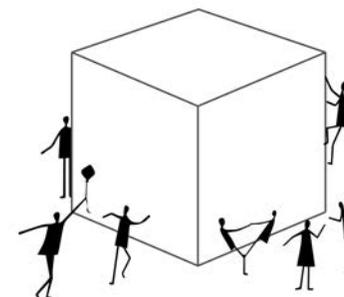


PROGETTO

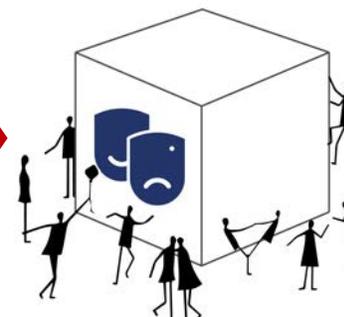


USI

...A



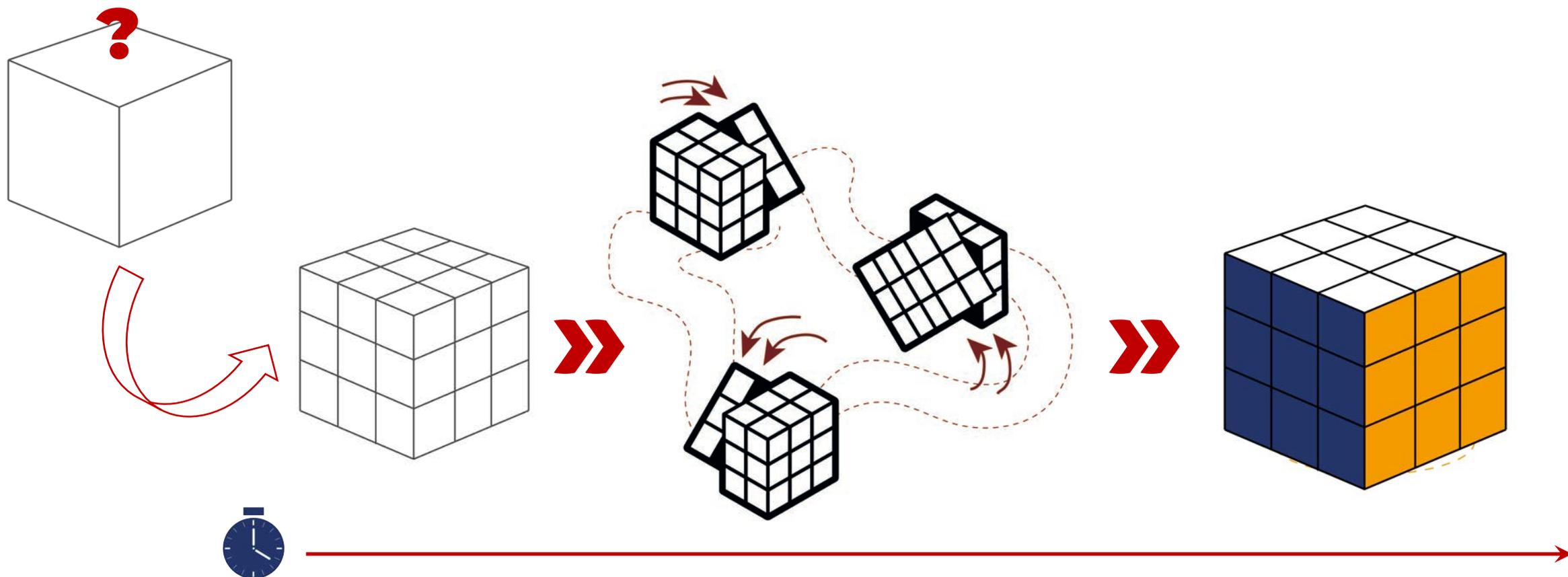
USI



PROGETTO

Seguendo l'approccio del "riuso transitorio" si ambisce ad attivare
un processo di graduale «transizione»

DALLA condizione di inutilizzo degli spazi ALLE migliori soluzioni di rifunzionalizzazione durevole
ATTRAVERSO azioni sperimentali dedicate a testare la fattibilità di soluzioni alternative



#1 STRATEGIE TRANSITORIE

Nel riuso transitorio le azioni sperimentali, anziché essere spontanee e casuali, sono **organizzate strategicamente per fornire i riscontri desiderati**

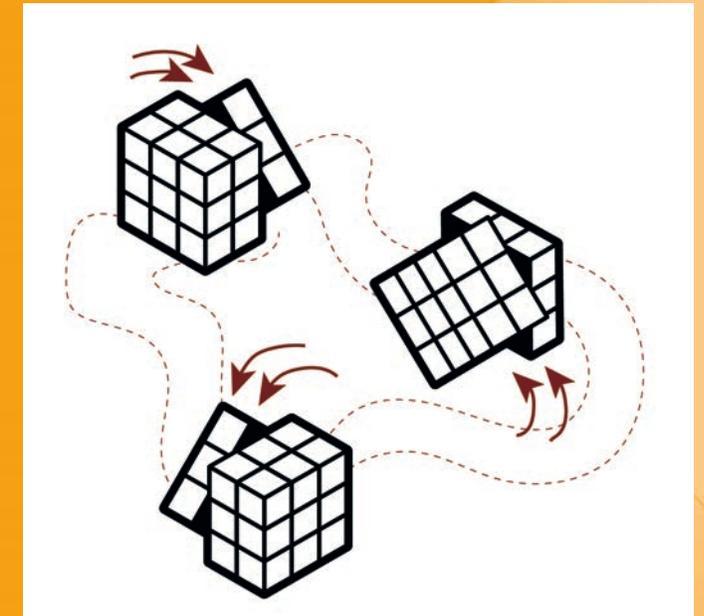
In particolare le azioni sperimentali si collocano all'interno di una strategia transitoria se:

- sono orientate da una visione progettuale di partenza che possa essere testata per alcuni aspetti
- coinvolgono la comunità locale e gli attori interessati nel processo di sperimentazione
- sono organizzate in modo da poter monitorare gli impatti che generano

INTRODUZIONE

Spazi in trasformazione

Bando senza scadenza



BANDI 2021 - ARTE E CULTURA

Fondazione
CARIPLO
TUTTE LE VARE. TUTTI I DONNE. 1986



#2

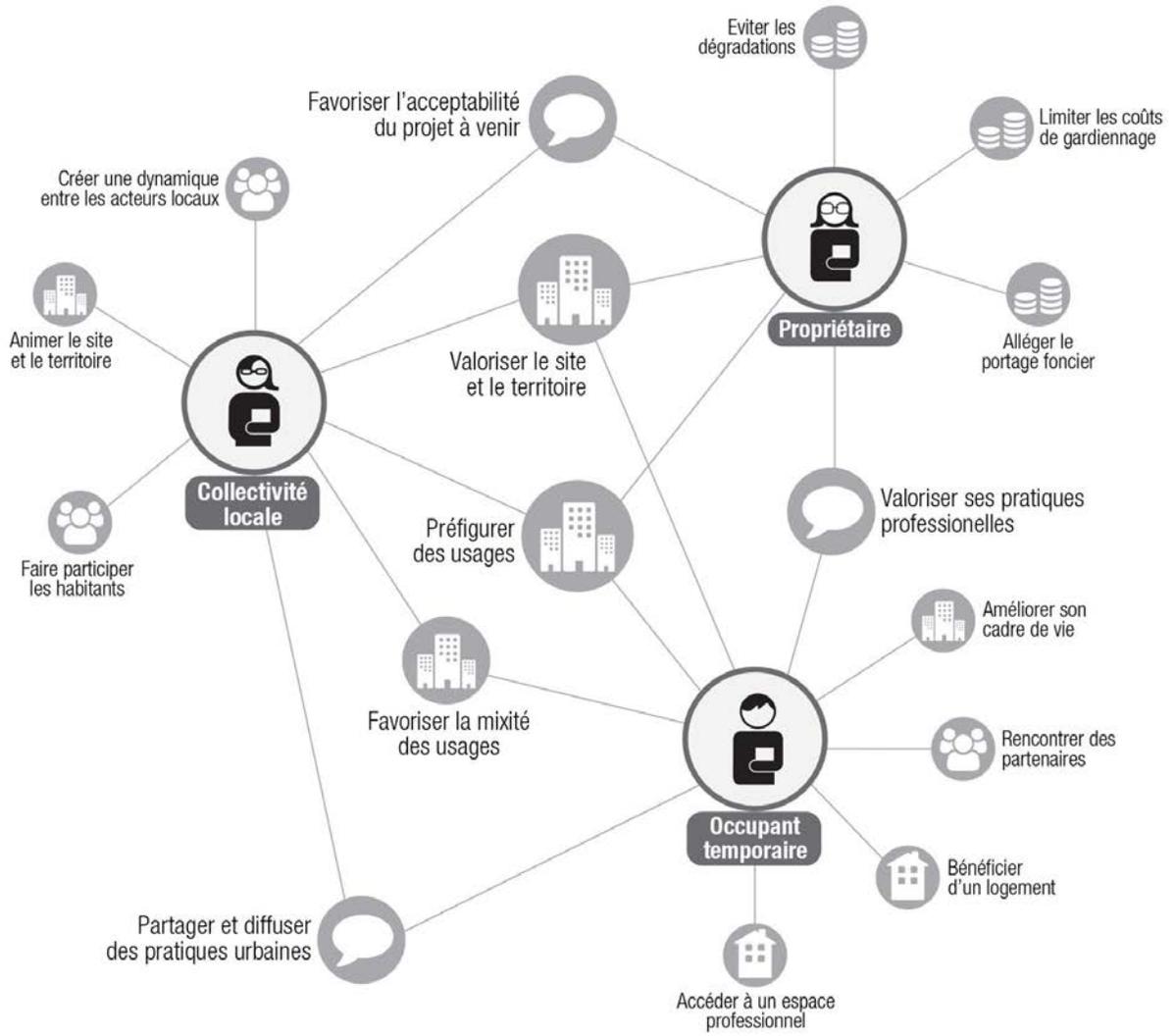
RIUSO TRANSITORIO : PREPARARE IL PROGETTO



Cécile Diguët



DEFINIRE GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO



Articolare una prospettiva di breve e di lungo termine con pragmatismo

- Individuare spazi accessibili
- Avere un impatto di lungo periodo sulla trasformazione in atto
- Valorizzare l'immagine del sito e degli attori coinvolti (proprietario, terzo settore)
- Abituare il territorio al riuso di spazi sottoutilizzati.

La condizione al successo è la **convergenza di interessi** di attori diversi

GLI ATTORI

- Terzo settore
- Operatori culturali
- Proprietario
- Ente pubblico

GLI INTERESSI

- Umani e sociali
- Territoriali
- Patrimoniali e materiali
- Economici

Diversité des intérêts des acteurs :



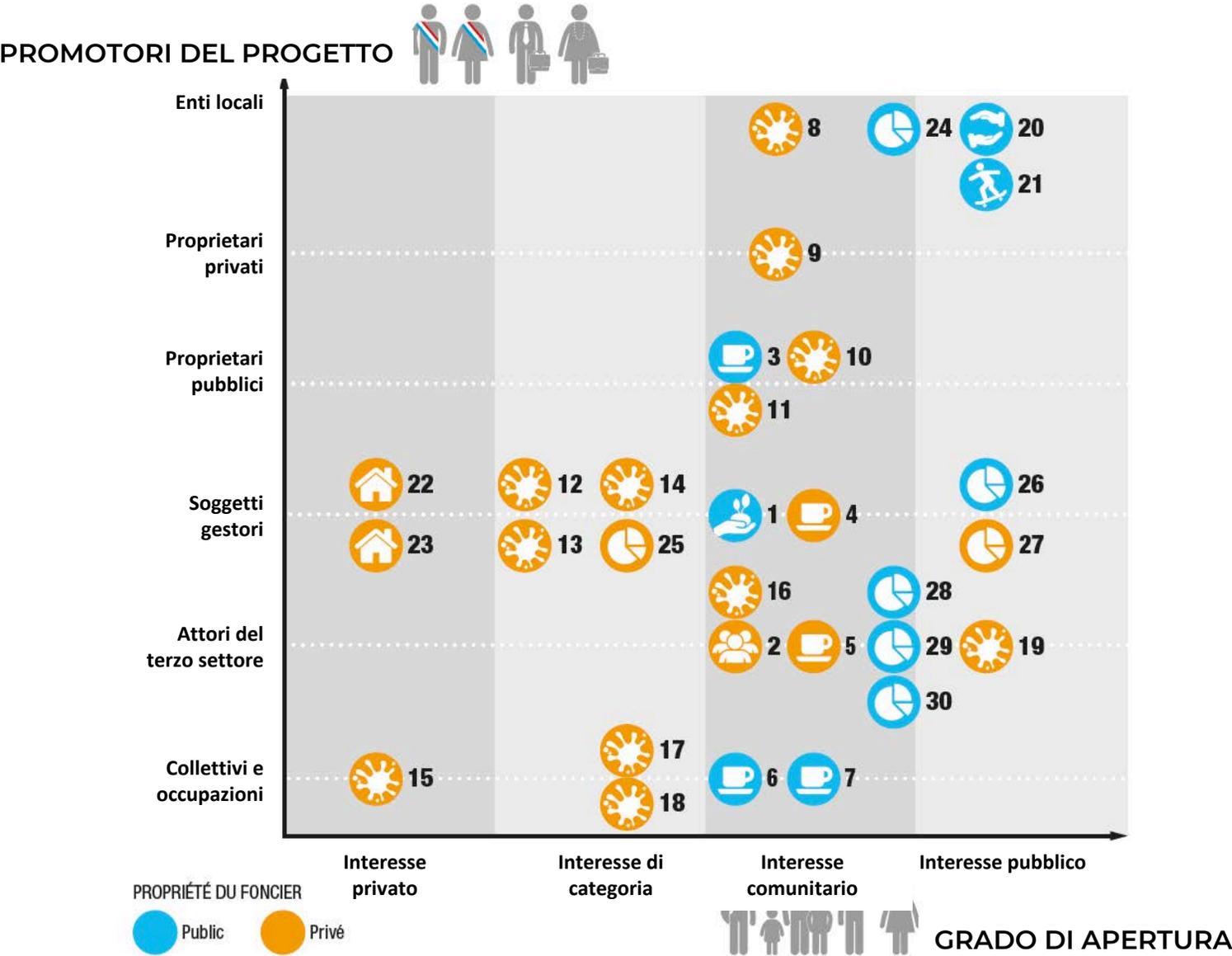
© IAU idF 2017 sources : IAU idF

LE SAMPLE, BAGNOLET



- Una prospettiva strategica di lungo periodo : l'esperienza transitoria è concepita come occasione per testare usi da integrare al progetto futuro
- Un ruolo di primo piano di **soggetti del mondo dell'arte e cultura**
- Una **cabina di regia** per favorire un dialogo continuo tra il proprietario privato, la città di Bagnolet e i soggetti promotori dell'intervento transitorio

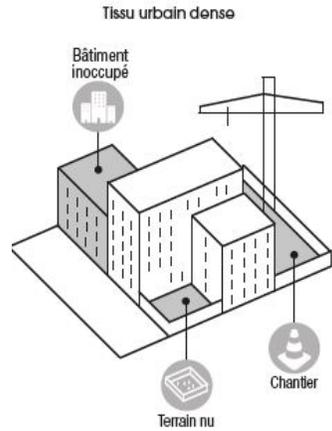
ATTORI E INTERESSI



Interrogarsi sugli interessi in gioco, un esercizio necessario per la definizione della propria proposta progettuale.

IL CONTESTO TERRITORIALE

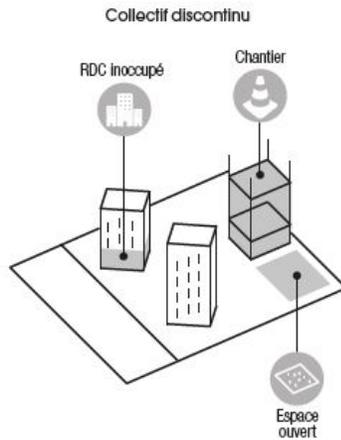
Centro urbano



**La goutte verte
Paris 18**
Giardini condivisi



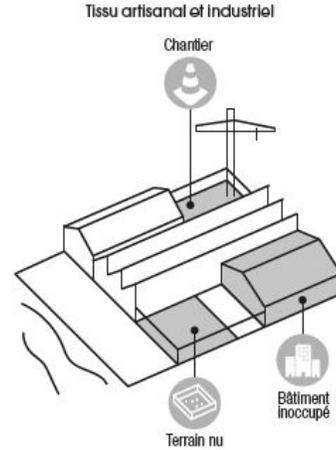
Quartiere residenziale



**La Fabrique du Clos
Stains**
Spazio pubblico



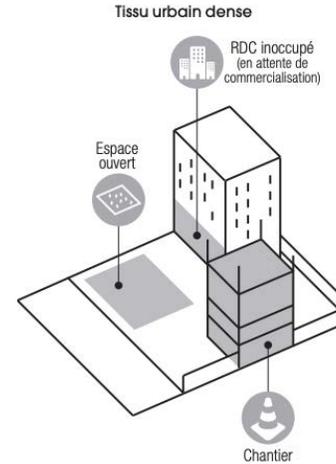
Settore in trasformazione



**Friche Miko,
Bobigny**
Residenze artistiche,
teatri, eventi culturali



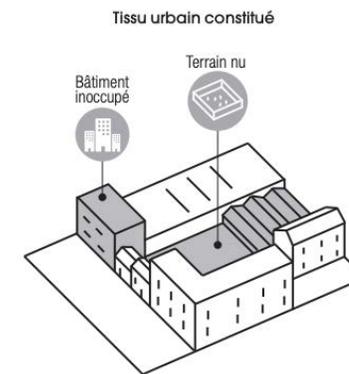
Cantiere



**MTV FMR Eco quartier
Montevrain**
Piani terra



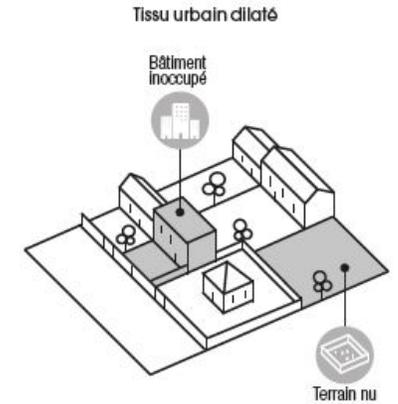
Settore periferico



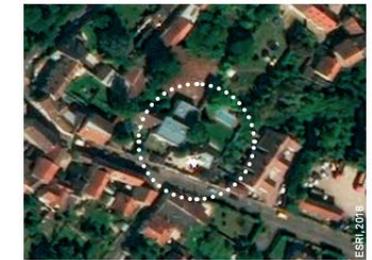
**Jardin d'alice
Montreuil**
Centro polifunzionale di
quartiere



Città diffusa



**La Troisième Terre,
Saulx-les-Chartreux**
Coworking, sala prove,
emergenza abitativa



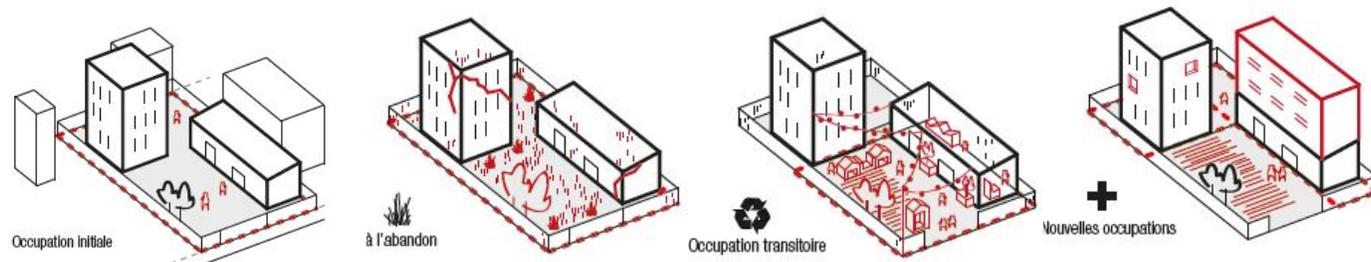
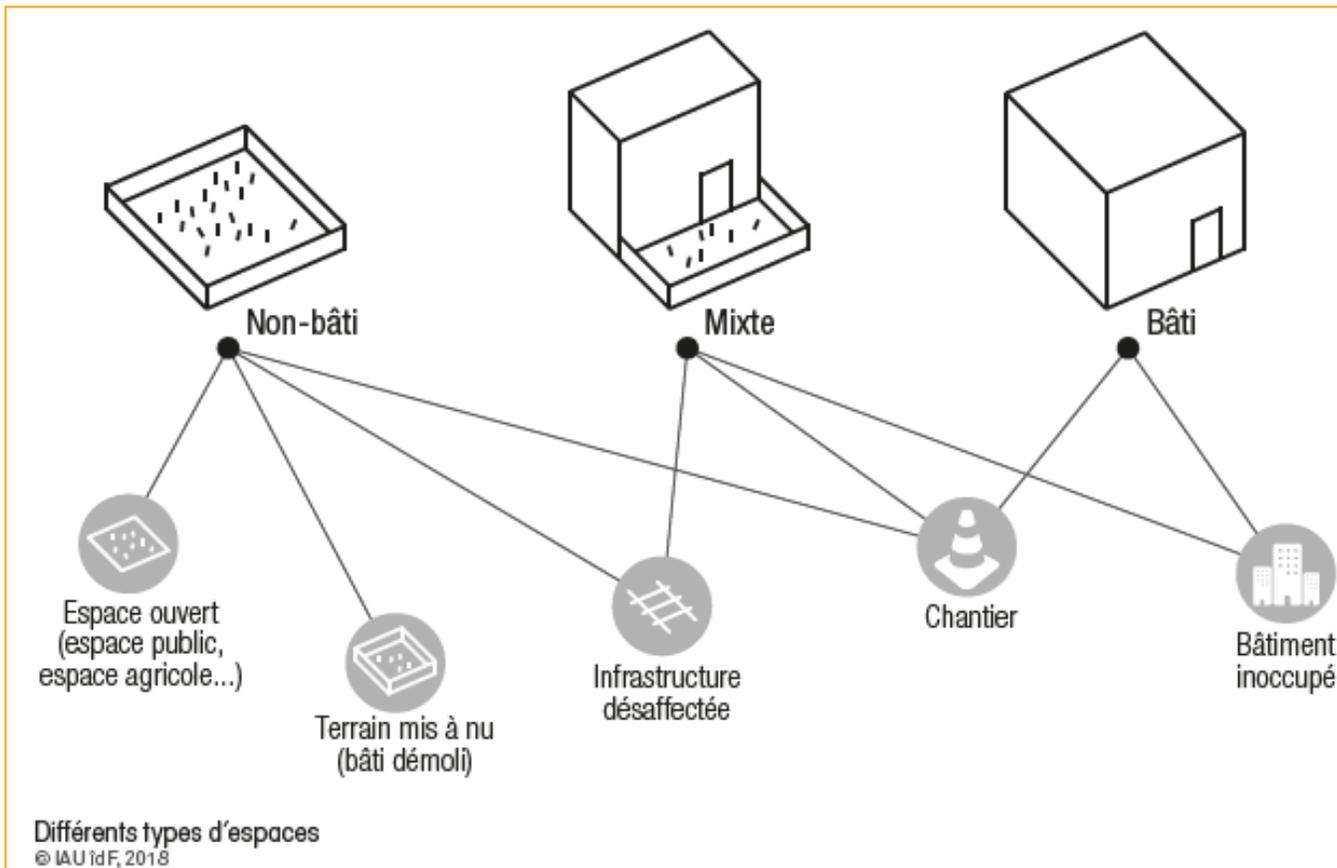
TIPO DI SPAZI E STATO DEL PATRIMONIO

L'occupazione transitoria si presta alla rivitalizzazione di **spazi eterogenei** per localizzazione e caratteristiche tipologiche :

- Spazi aperti e pubblici non costruiti
- Aree soggette a demolizione,
- Infrastrutture ferroviarie obsolete
- Cantieri
- Patrimonio costruito sottoutilizzato

Lo stato di sottoutilizzo degli immobili può rendere difficile la comprensione delle loro potenzialità.

Una conoscenza adeguata dello stato del patrimonio è un prerequisito fondamentale per la definizione di un intervento.



UN SITO COSTRUITO

IGOR, Parigi

Comune : Paris 18° arrondissement

Proprietario : BNP Paribas Cardiff

Gestione del progetto transitorio : Plateau Urbain

Partenariato : Società Immobiliare ACL

Strutture coinvolte : 61 strutture

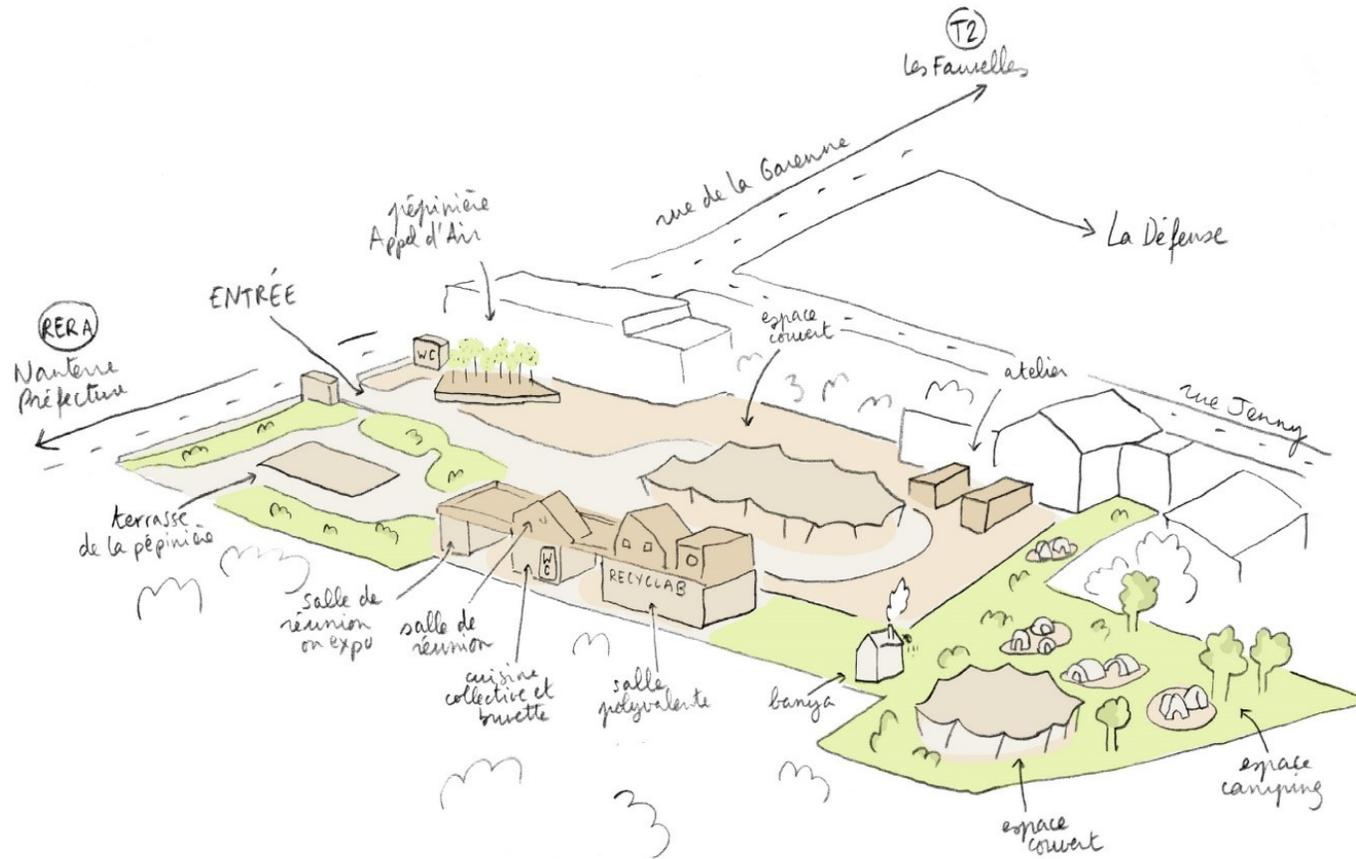
Superficie : 2 540 m²

Calendario: luglio 2018 - maggio 2021



UN SITO NON COSTRUITO

LES GROUES, Nanterre

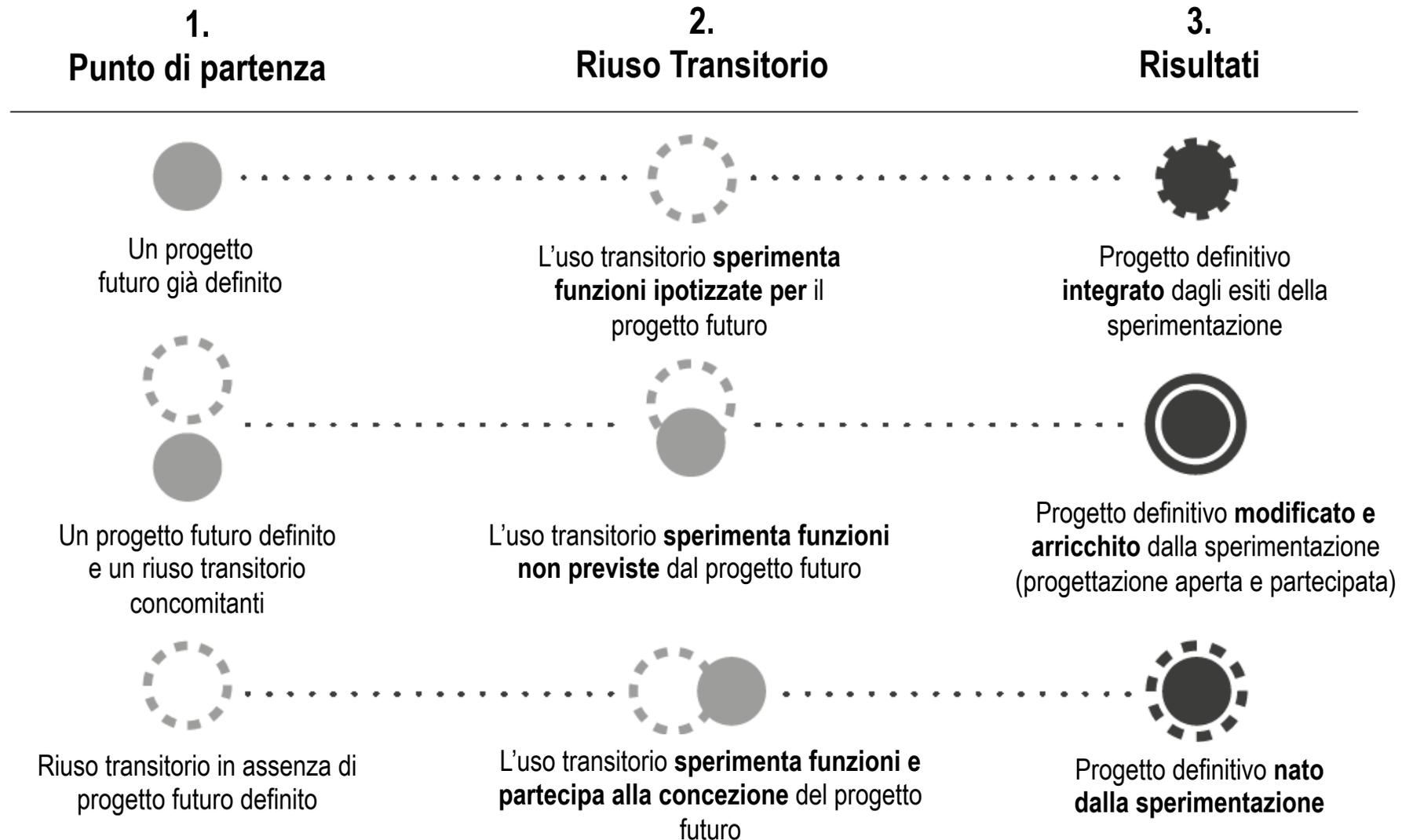


UN SITO MISTO

LA CITÉ FERTILE, Pantin



RIFLETTERE SULL'USO E SUI TEMPI



Liens possibles entre occupation transitoire et projet perennne
© IAU idF, 2018

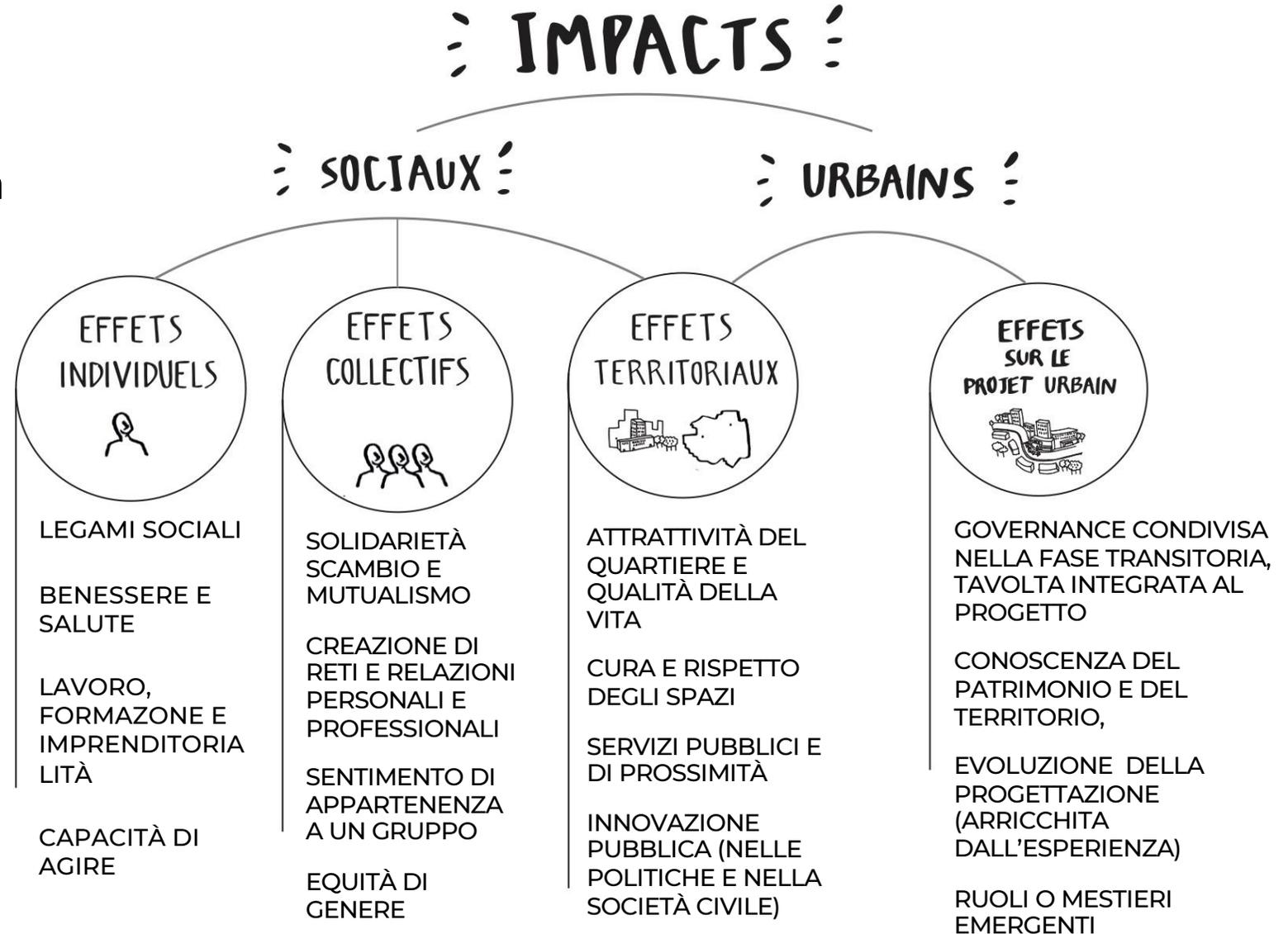
RIFLETTERE ALL'USO E AI TEMPI DEL PROGETTO

Impatto sociale e territoriale :
come renderlo oggettivo?



Un intervento di riuso genera impatti a scale diverse : individuale, collettiva, territoriale, progettuale

Pensare una valutazione di impatto sociale e territoriale significa tenere conto della coesistenza di queste dimensioni



Un esempio di valutazione ex post

LES GRANDS
VOISINS

Pourquoi ? Qui ? Où ? Comment ? Fouillez !

C'était bien !

Fabrique de biens communs (2015-2020)

En 2015, on annonçait « Ouvrir avec audace et générosité un espace temporairement vacant ».

À ce moment-là, nous avons choisi un nom : « Grands » comme l'ambition de partager des valeurs d'hospitalité et de générosité. « Voisins » comme un lieu d'échanges et de sociabilité, un espace-temps pour tester, dans le réel, la rencontre de publics différents et les questions de solidarité au quotidien.

Cinq ans plus tard, après la fermeture du site, nous prenons la mesure de la réalité des impacts, nous regrettons certaines choses mais nous apprécions l'éclat des moments vécus, et surtout les belles surprises.

RIFLETTERE ALL'USO E AI TEMPI DEL PROGETTO



Uno strumento di valutazione di impatto sociale e territoriale di progetti di riuso.

- Aiutare gli operatori a comprendere e identificare l'impatto delle loro iniziative economiche, sociali, culturali e ambientali
- Rendere oggettivo e misurabile l'impatto di questi luoghi sui territori

Dotarsi di uno strumento valutativo condiviso permette un dialogo chiaro tra gli attori e fa crescere i progetti

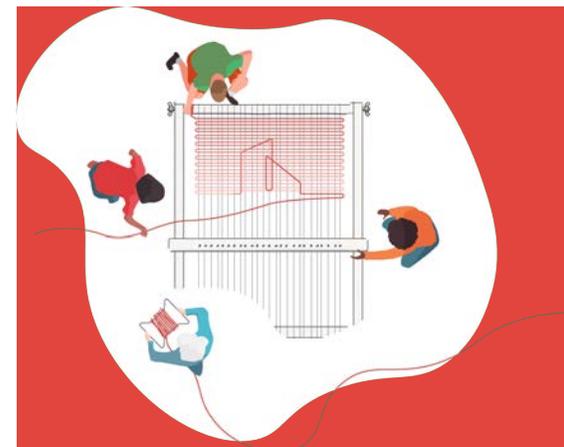
COMMENT ÇA MARCHE ?

Les porteurs de projet répondent à un questionnaire, élaboré par l'équipe de Commune Mesure qui est allée à la rencontre des porteurs de projet de lieux hybrides, dans des contextes territoriaux et économiques variés.

Il permet de générer un *data panorama*. Celui-ci se compose d'un descriptif du lieu et d'une représentation de ses impacts positifs. Le porteur de projet peut en complément éditer son *data panorama* et décider de le mettre en ligne, publiquement ou non, sur la plateforme. En donnant la main aux porteurs de projets sur l'édition et la publication de leurs impacts, Commune Mesure se met avant tout au service de la communauté des acteurs et actrices de lieux hybrides.



Commune mesure



Commune
Mesure

COMMENCEZ !

IN CONCLUSIONE

- 1. Approfondire il contesto territoriale e lo stato del patrimonio** per definire una proposta pertinente
- 2. Interrogarsi** sulle **condizioni della sostenibilità economica** del progetto per fare dell'esperienza transitoria un'occasione per consolidare il proprio modello economico
- 3. Costituire un dialogo tra i partner** (operatori sociali e culturali) e gli enti locali proprietari
- 4. Attivare sin dall'inizio il processo di valutazione**, predisporre **indicatori** adatti per poter valorizzare l'esperienza e apprendere dalla fase di test e sperimentazione

#3

SPUNTI METODOLOGICI PER LA COSTRUZIONE DELLA STRATEGIA TRANSITORIA



SPUNTI PER LA REDAZIONE DEI PROGETTI

GUIDA ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI SU BANDI

AGGIORNATA AL 31 MARZO 2021

BANDI 2021

DATI DI PRE-PROGETTO

1. Piano di intervento

2. Budget del progetto - costo progetto e contributo richiesto

3. Note sugli eventuali partner coinvolti

4. Nome e Cognome del responsabile

5. E-mail del responsabile

6. Num. tel. del responsabile

7. Immobile

SPUNTI PER LA REDAZIONE DEI PROGETTI



Descrizione dettagliata del progetto (par. 8)

1. CONTESTO PROGETTUALE
(ambito di intervento)

2. OBIETTIVI DEL PROGETTO
(cambiamento perseguito)

3. STRATEGIA DI INTERVENTO
(modalità di intervento e azioni progettuali)

Complessivi 50.000 car.

DATI DI PRE-PROGETTO	
1. Piano di intervento	<input type="text"/>
2. Budget del progetto - costo progetto e contributo richiesto	<input type="text"/>
3. Note sugli eventuali partner coinvolti	<input type="text"/>
4. Nome e Cognome del responsabile	<input type="text"/>
5. E-mail del responsabile	<input type="text"/>
6. Nam, tel. del responsabile	<input type="text"/>
7. Inesibibile	<input type="text"/>

Formulario di pre-progetto

1. PIANO DI INTERVENTO

(abstract)

- Approccio
- Contesto
- Obiettivi
- Strategia

10.000 car.

3. PARTNER

(nomi e descrizione)

5.000 car.

7. IMMOBILE

(nome, descrizione, proprietà, gestione)

5.000 car.

GUIDA ALLA PRESENTAZIONE
DEI PROGETTI SU BANDI

AGGIORNATA AL 31 MARZO 2021

BANDI 2021

Fondazione
CARIPLO
TUTE SERVARE HUMIFICE DONARE - 1816



DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEL PROGETTO (par. 8)

- 1. CONTESTO PROGETTUALE**
(ambito di intervento)
- 2. OBIETTIVI DEL PROGETTO**
(cambiamento perseguito)
- 3. STRATEGIA DI INTERVENTO**
(modalità di intervento e
azioni progettuali)

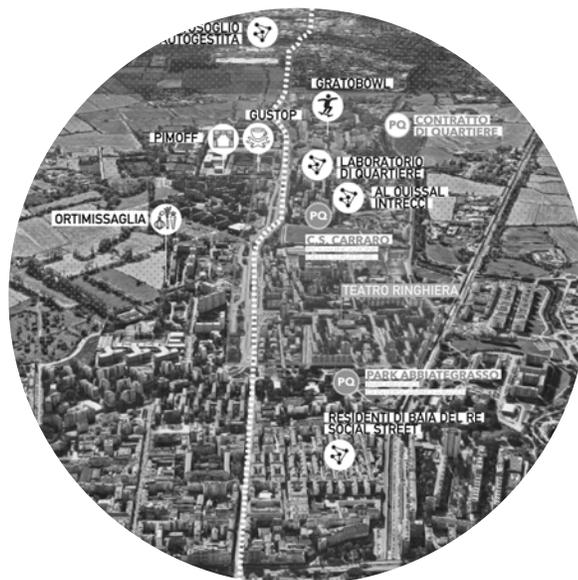
SPUNTI PER LA REDAZIONE DEI PROGETTI

	DESCRIZIONE / INQUADRAMENTO	ELEMENTI / AMBITI	VARIABILI / CARATTERISTICHE	RACCOMANDAZIONI
1. CONTESTO	<input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
2. OBIETTIVI	<input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
3. STRATEGIA	<input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>

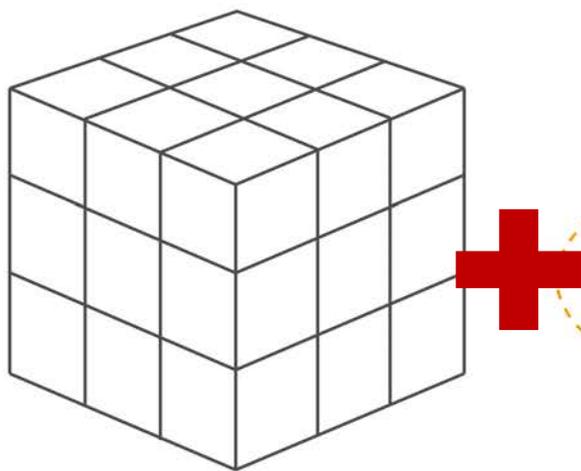
L'approccio "transitorio" nasce per essere impiegato a supporto di **PROGETTI DI RIGENERAZIONE**

ossia

all'interno di iniziative nell'ambito delle quali gli **SPAZI** individuati come disponibili vengono utilizzati da una comunità di **ATTORI** per mettere in campo azioni condivise in grado di incidere sulle condizioni e le dinamiche del **TERRITORIO** in cui sono inseriti.

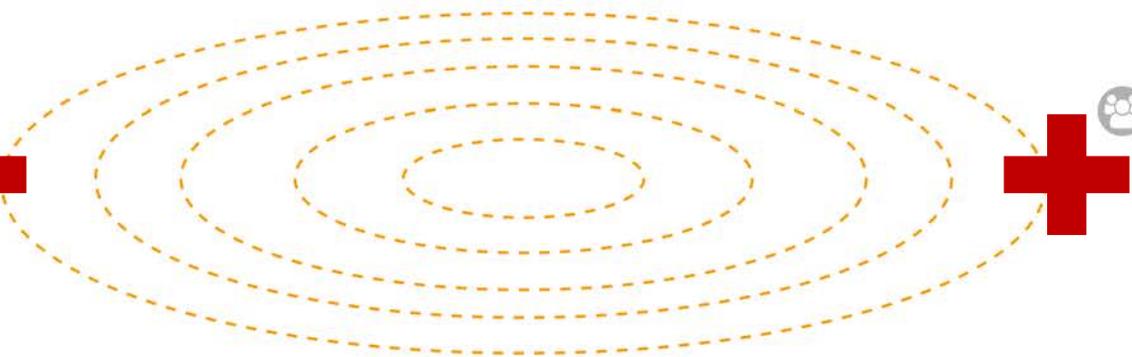


SPAZIO/ EDIFICIO



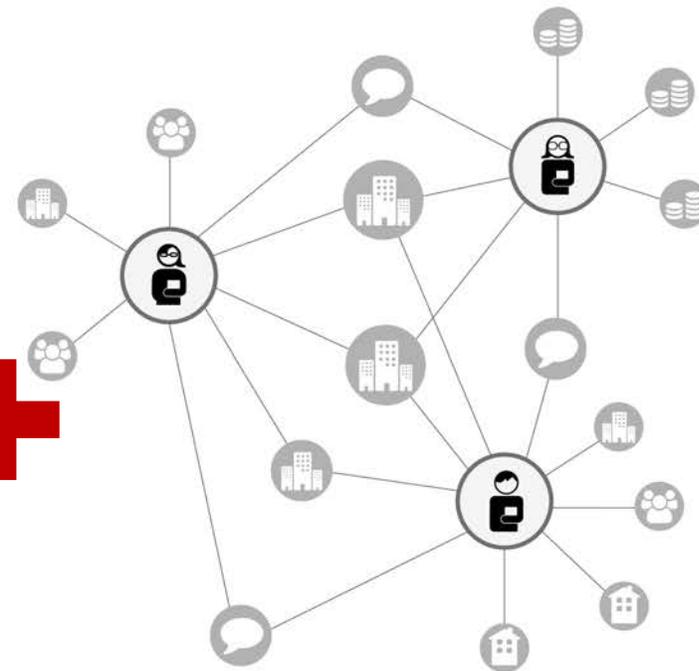
Oggetto **di intervento di rifunzionalizzazione** culturale attraverso l'approccio di riuso transitorio

TERRITORIO CIRCOSCRITTO



Beneficiario di una iniziativa di "rigenerazione a base culturale", a partire dal riconoscimento dei punti di forza e di debolezza della situazione attuale

SPETTRO DI ATTORI



Portatori di **competenze/risorse** utili e/o interessati agli **impatti** e disponibili a collaborare all'esperimento di riuso transitorio

#1 CONTESTO

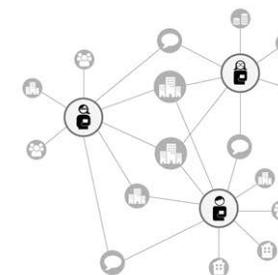


- **TIPOLOGIE E CARATTERISTICHE DEGLI SPAZI** (dimensioni, articolazione interna, connessione con altri spazi anche aperti, ...)
- **ASSETTO PROPRIETARIO E CONDIZIONI DI FRUIBILITÀ/TRASFORMABILITÀ DEL BENE** (vincoli, versatilità d'uso, eventuali trasformazioni già previste,...)
- **SIGNIFICATIVITÀ DEL LUOGO PER LA COMUNITÀ** (localizzazione, storia, valore identitario,...)
- + Eventuali pareri tecnici

QUALI VARIABILI?



- **USI ATTUALI E ATTIVITÀ INSEDIATE** (condizioni di monofunzionalità, degrado o deficit che incidono sulla qualità dell'abitare)
- **DOMANDE E BISOGNI INSODDISFATTI** (ovvero esigenze e problemi che incidono sul benessere della comunità)
- **OPPORTUNITÀ E DINAMICHE DI TRASFORMAZIONE DA COGLIERE** (progetti e iniziative in corso che contribuiscono a generare uno scenario di cambiamento)
- + PROCESSI DI ASCOLTO DELLE COMUNITÀ



SPETTRO DI ATTORI

- **ORGANIZZAZIONI CULTURALI**
- **ENTI E ISTITUZIONI LOCALI**
- **REFERENTI DELLA COMUNITÀ**
- **ATTORI SOCIALI ED ECONOMICI**
- = PARTENARIATO / RETE DI SUPPORTO

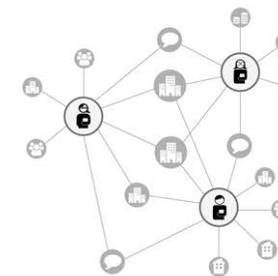


- **manutenzione e agibilità**
- **vocazioni degli spazi**
- **funzioni (formali o informali) già presenti** e soluzioni di convivenza
- recupero di spazi **“residuali”**
- rapporto **outdoor/indoor**

QUALI RACCOMANDAZIONI?



- mappare/descrivere sia i **problemi che le risorse** del territorio
- riconoscere le **dinamiche di cambiamento in atto**
- **target dei fruitori sulla base del profilo** della popolazione locale
- indagare il **rapporto della zona con il resto del territorio** (accessibilità, percezione, attrattività...)
- coniugare le **intenzioni progettuali con le aspettative** locali
- mappare **spazi limitrofi inutilizzati**

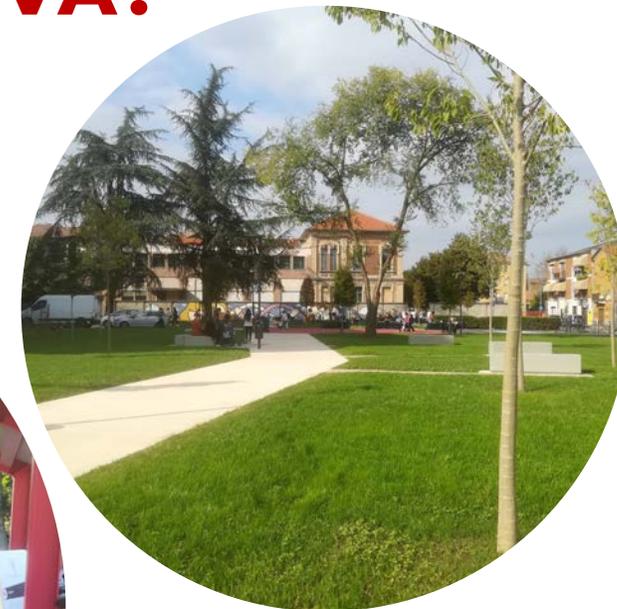


- coinvolgere i **soggetti locali nel settore culturale**
- ricercare l'equilibrio tra **competenze esperte e rappresentanze territoriali**
- sensibilizzare le **istituzioni ad avere un ruolo attivo**
- coinvolgere soggetti **portatori di risorse**

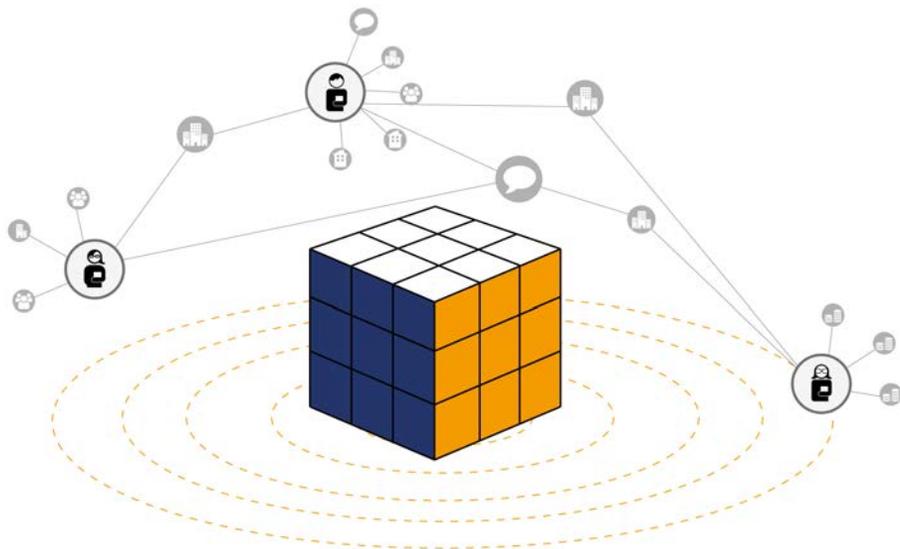
L'approccio «transitorio» può e deve essere attivato prima di fare scelte definitive e di avviare trasformazioni durevoli.

In particolare

le azioni sperimentali serviranno a fare dei **TEST D'USO**, ossia a mettere alla prova (e in tal modo arrivare eventualmente a modificare e integrare) le ipotesi di rifunzionalizzazione associate alla **VISIONE DI RIUSO A BASE CULTURALE** che era nelle intenzioni dei promotori



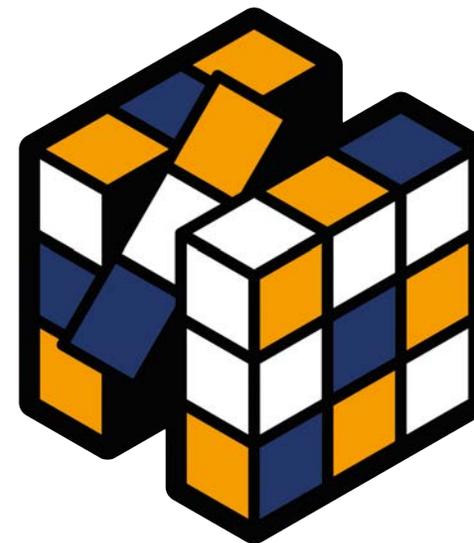
GENERALE



VISION DUREVOLE

È il cambiamento che l'intervento intende produrre **sul lungo periodo** e coinciderà con la visione della rigenerazione a base culturale in una **prospettiva durevole** proposta inizialmente dal promotore sulla base della lettura del contesto

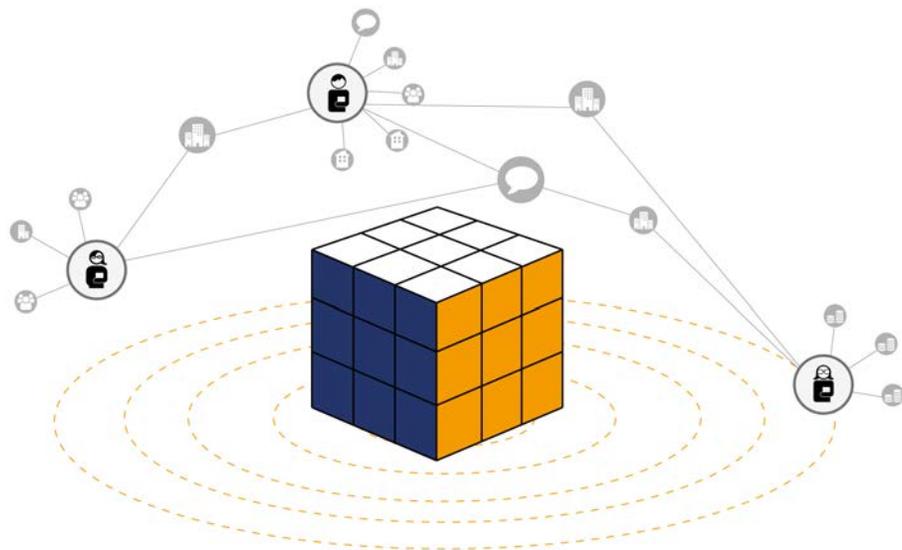
SPECIFICI



TEST D'USO

È il cambiamento che l'intervento intende produrre **sul breve periodo** e coincide con l'insieme delle questioni che, relative alla fattibilità del progetto durevole, si intendono sottoporre a verifica/approfondimento preliminare per garantire la fattibilità del progetto durevole

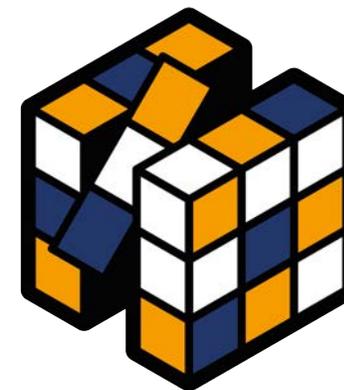
GENERALE



VISION DUREVOLE

- Individuata sulla base della **LETTURA INTEGRATA DEGLI ELEMENTI** del contesto progettuale e ritenuta applicabile alla situazione considerata.
- Potrà e dovrà essere **OGGETTO DI CONDIVISIONE ED EVENTUALE REVISIONE** con gli altri partner nel corso della progettazione
- Dovrà contemplare la **PREFIGURAZIONE DEGLI "IMPATTI SOCIALI"** abbinati alla sua realizzazione da valutare durante la fase di sviluppo del progetto

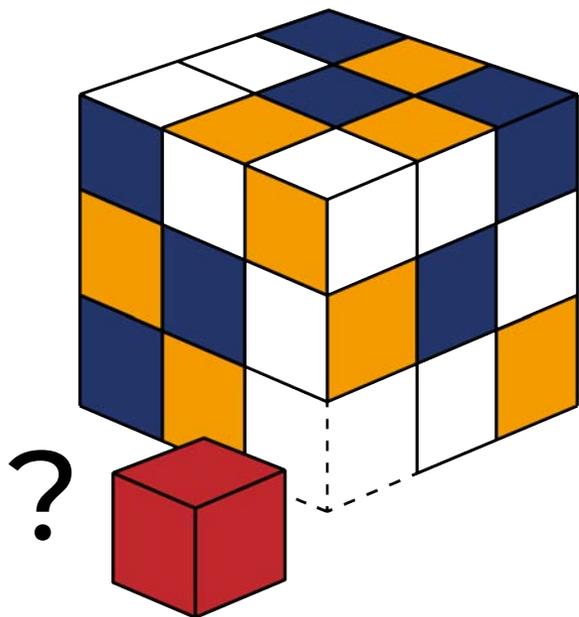
SPECIFICI



TEST D'USO

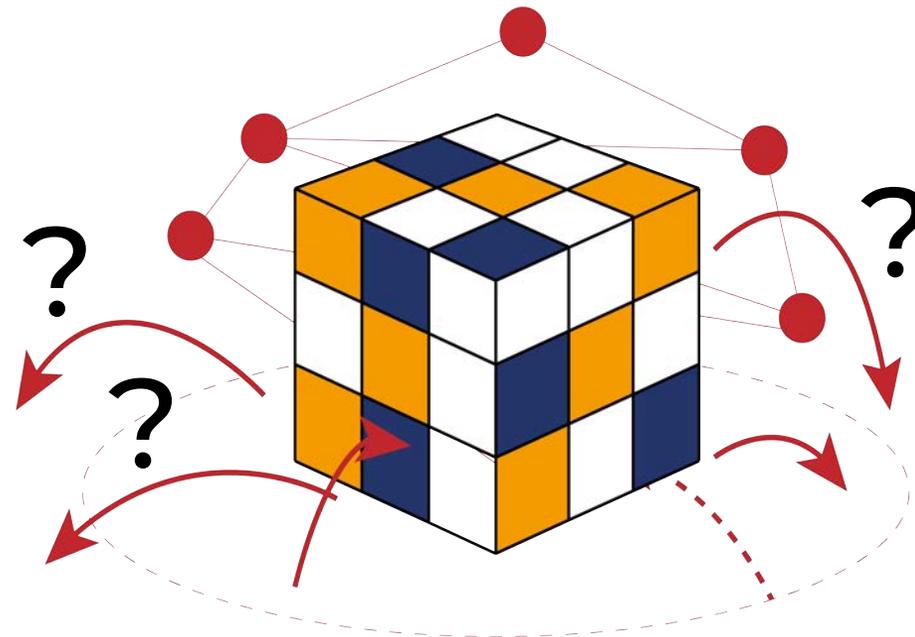
- Un **INSIEME DI QUESTIONI** – declinate nella forma di domande e interrogativi per il progetto – serviranno ad orientare la sperimentazione e a monitorare e valutare i risultati del/dei test effettuati;
- Ad esempio: l'esistenza di una domanda di mercato per certe funzioni, l'interesse della comunità locale per determinati servizi e opportunità, la scalabilità di certe funzioni e/o la possibilità di stimolare la nascita di organizzazioni e incubare la produzione di alcune risorse necessarie allo sviluppo.

SCELTE FUNZIONALI INTERNE



Verificare l'efficacia di alcune scelte funzionali, del dimensionamento di alcuni servizi e la loro adeguata collocazione

RAPPORTO CON IL TERRITORIO



Sondare la **rispondenza del territorio alla proposta culturale**, verificare la **fattibilità** di alcune sinergie che sono state ipotizzate e valutare la **disponibilità** del territorio a farsi coinvolgere



VISION DUREVOLE

- dare un **nome** all'innovazione culturale
- richiamare casi e **buone pratiche**
- prefigurare il **ritorno sociale** per il territorio
- evidenziare le **condizioni (anche economiche) di funzionamento** e sostenibilità del progetto



TEST D'USO



SCELTE FUNZIONALI INTERNE

- **adeguatezza degli spazi** rispetto alle funzioni
- **funzionamento delle partnership**
- **potenziali sponsor** su alcune attività specifiche
- adeguatezza della proposta rispetto ai **target di destinatari ipotizzati**



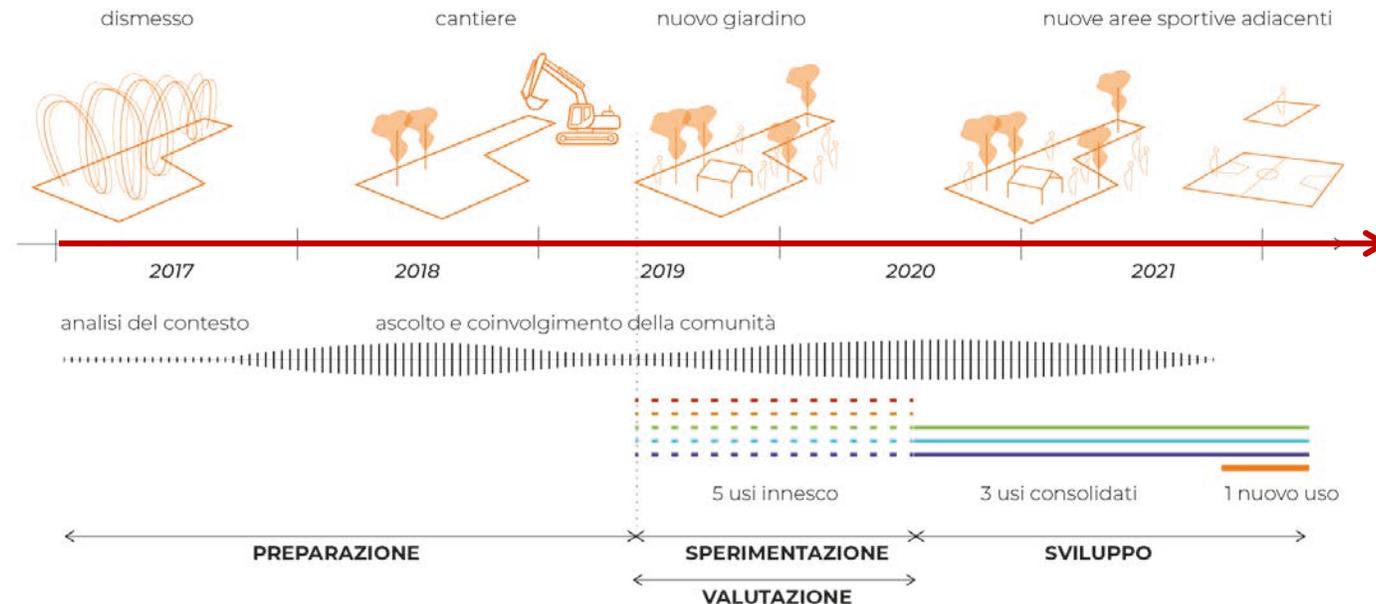
RAPPORTO CON IL CONTESTO

- **capacità attrattiva del progetto** rispetto ai cittadini residenti e non
- **condizioni di ingaggio/interesse** da parte della comunità
- **accettabilità sociale** della proposta
- **rapporti di collaborazione** con il territorio
- possibili **sinergie con spazi limitrofi** da riutilizzare

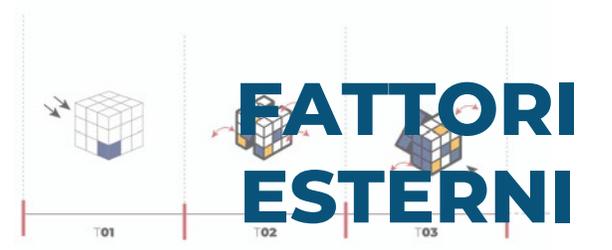
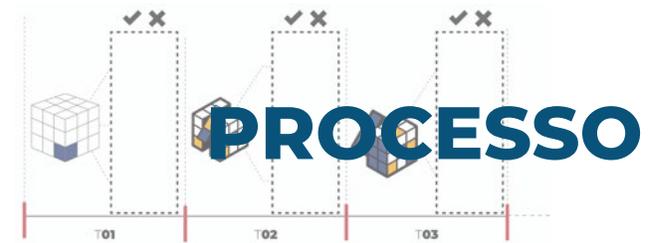
L'applicazione del metodo del riuso transitorio presuppone l'organizzazione operativa di un vero e proprio **"CONTESTO LABORATORIALE"**, che verrà attivato dagli enti proponenti, mettendo in campo **INIZIATIVE SPERIMENTALI** e attrezzandosi per apprendere da esse.

La strategia di riuso transitorio si configura pertanto come un percorso di lavoro che dovrà essere

- strutturato secondo specifiche **modalità di intervento**
- articolato puntualmente in **azioni da intraprendere**



MINIMAL	OTTIMIZZAZIONE	ACCOGLIENZA	FORMAZIONE	PRODUZIONE	ESTERNO
T1	T2	T3	T4	T5	T6
costo X	costo X+N	costo Y	costo W	costo Z	costo Z+M



- **IMPOSTAZIONE ORGANIZZATIVA DEL PERCORSO**
- **SUDDIVISIONE IN FASI E SOTTOFASI** (Sperimentazione e Sviluppo e relative sottofasi)
- **TEMPISTICHE – INCLUSE QUELLE DI VALUTAZIONE DEI TEST**

- **IPOTESI DA TESTARE** (rispetto alle scelte funzionali interne e/o al rapporto con il contesto)
- **PIANO DI MONITORAGGIO**
 - **ESITI E RISCONTI ATTESI** (rispetto ai destinatari)
 - **INDICATORI** (qualitativi e quantitativi)

- **ELEMENTI CHE POTREBBERO INCIDERE SULL'ESPERIMENTO** (negativamente o positivamente)
- **EVENTUALI STRATEGIE DI MITIGAZIONE O SINERGIA**



PROCESSO

- **sensibilizzare** la comunità di riferimento rispetto ai «test» e alla rilevazione degli esiti
- coordinare cantiere fisico e **“cantiere sociale”**
- attivare la sperimentazione in maniera **alternata e distribuita**
- utilizzare gli **opportuni strumenti giuridici** per inquadrare la collaborazione
- **aspetti comunicativi**

IPOTESI E INDICATORI

- prefigurare **scenari alternativi**
- distinguere tra **output e outcome**
- prevedere **step ripetuti di monitoraggio** e modalità molteplici di rilevazione
- prevedere **continuità del monitoraggio** tra sperimentazione e sviluppo

FATTORI ESTERNI

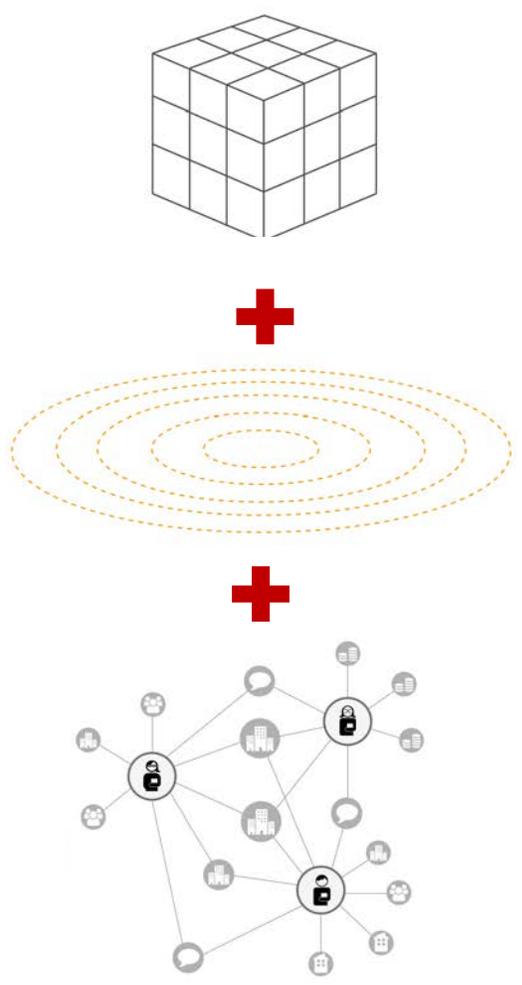
- condizionamento delle **stagioni**
- **eventuali aspettative** di altri soggetti in competizione sullo stesso spazio
- **eventuali chiusure** per emergenza sanitaria

Webinar #2

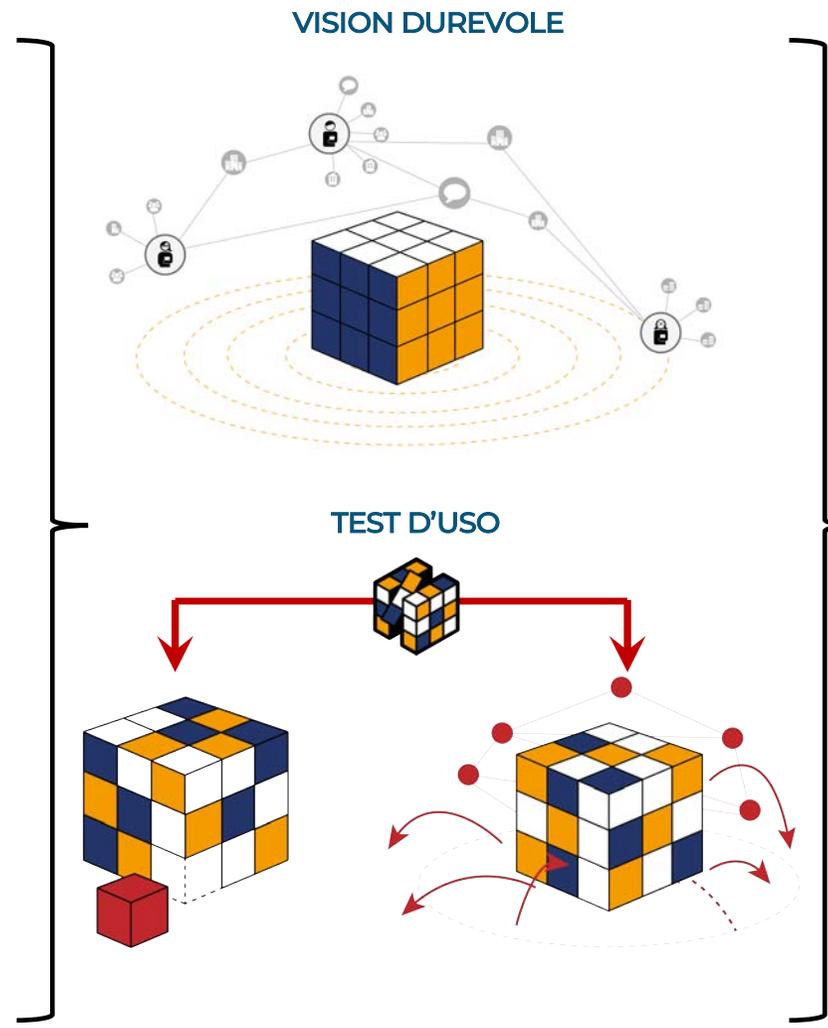
MODELLI OPERATIVI E SOLUZIONI DI FATTIBILITÀ PER IL RIUSO TRANSITORIO

23 luglio 2021 - dalle 10.00 alle 12.30

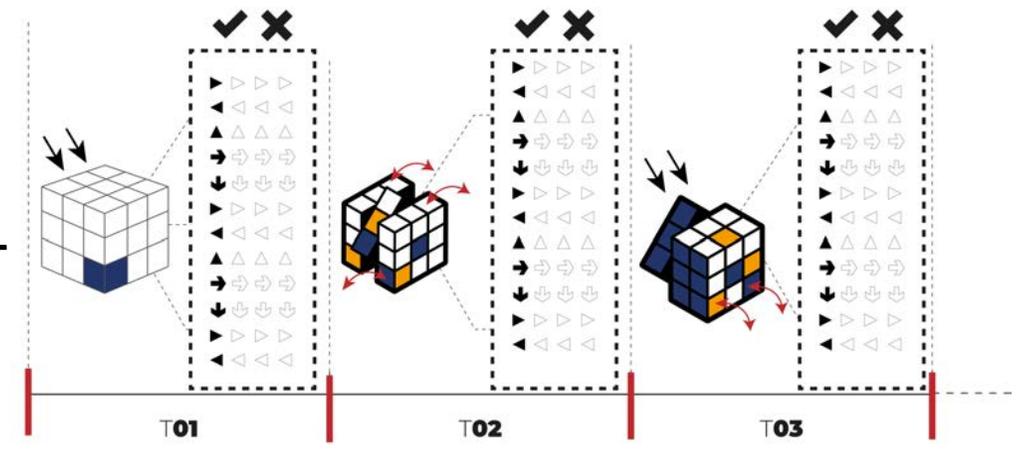
IMPOSTAZIONE DEL PROGETTO



#1 CONTESTO



#2 OBIETTIVI



#3 STRATEGIA

#4

Confronto con i partecipanti

- **In cosa consiste e come si imposta una strategia di riuso transitorio?**
- **A quali contesti si può applicare e con quali impatti attesi?**
- **Chi sono gli attori coinvolti e a che condizioni collaborano tra loro?**
- **Quali sono gli esempi e modelli di maggior successo a cui fare riferimento?**

